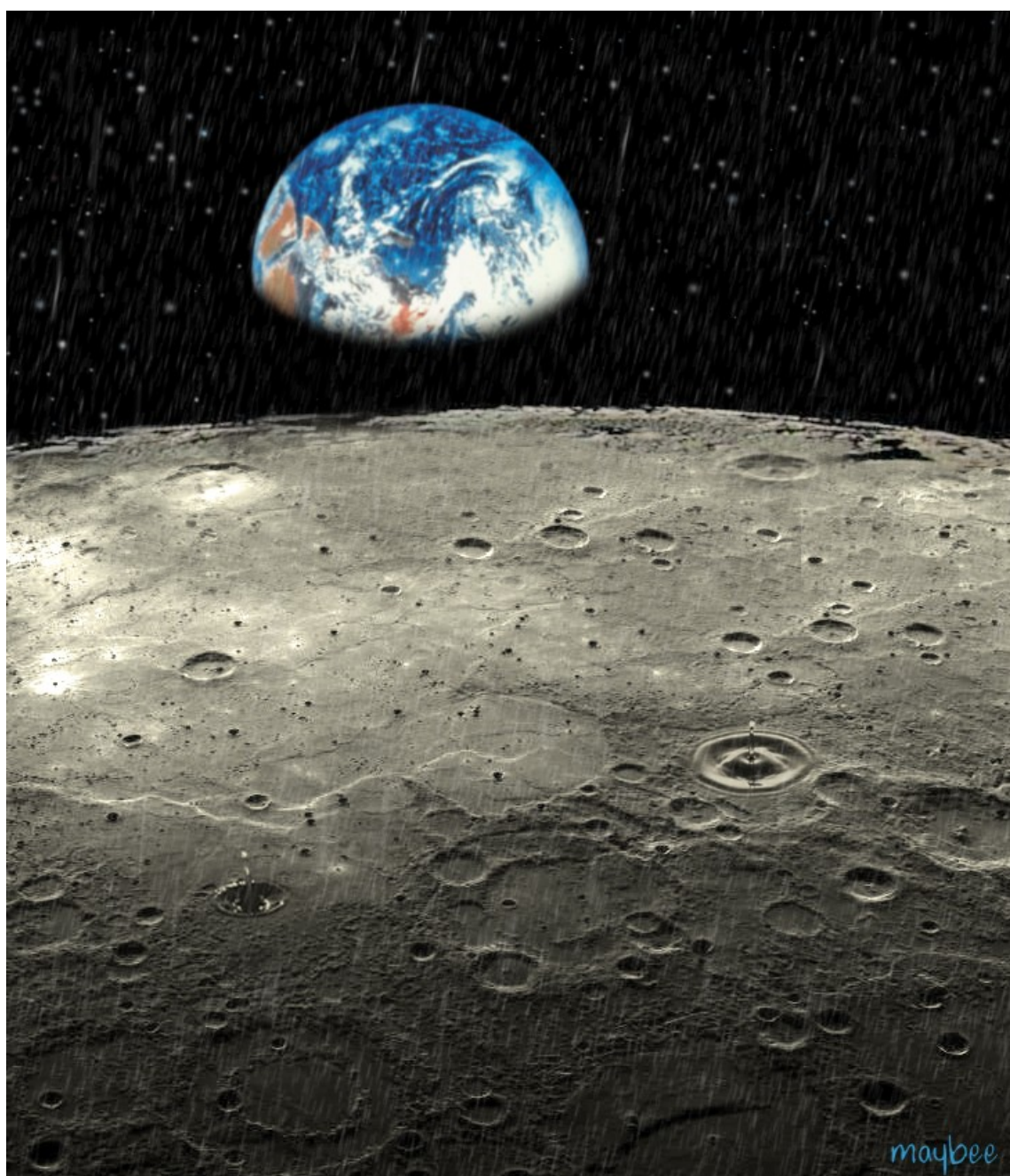


novembre 2010

periodico di giochi e cultura enigmistica

27



REDAZIONE

Il Langense (Luca Patrone)
Isolina (Isabella Colucci)
Jumborex (Franco Giambalvo)
Maybee (Cristina Marchesini)

Inviare le collaborazioni a
langense@cantodellasfinge.net

Inviare le soluzioni a
soluzionirivista@cantodellasfinge.net

Hanno collaborato a questo numero:

Atlante - Massimo Malaguti
Bardo - Alfredo Baroni
Danton - Dante Venditti
FrankFrankFrank - Franco Sonzogno
Gipo - Giuseppe Pontrelli
Ilion - Nicola Aurilio
Il Langense - Luca Patrone
Il Matuziano - Roberto Morraglia
Il Valtellinese - Ivano Ruffoni
Isolde - Ornella Zen
Isolina - Isabella Colucci
Klaatù - Luciano Bagni
Knofly - Alessandro Porceddu
Lionheart - Carmine Speranza
Lo Spione - Davide Spione
Maven - Andrea Maraventano
Mimmo - Giacomo Marino
N'ba N'ga - Andrea Rinaldi
Pasticca - Riccardo Benucci
Pipino il Breve - Giuseppe Sangalli
Piquillo - Evelino Ghironzi
Samlet - Guido Iazzetta
Ser Bru - Sergio Bruzzone
Serse Poli - Piero Pelissero
Snoopy - Enrico Parodi
Tiberino - Franco Diotallevi
Triton - Marco Giuliani
Veleno - Flavio Vissani
Velvet - Francesca Pizzimenti
Verve - Francesco Traversa
Woquini - Lucio Bigi

Disegni e foto originali di:

Isolina - Isabella Colucci
Lionheart - Carmine Speranza
Maybee - Cristina Marchesini

Le collaborazioni saranno utilizzabili per il prossimo numero solo se pervenute entro il **15 gennaio 2011**.

Inviare le soluzioni per i giochi di questo numero entro il **15 gennaio 2011**.

Ma la rivoluzione ancora non c'è

Dico la mia. Lascerei la denominazione "crittografia mnemonica", non tanto per affetto (in fondo le crittografie le ho sempre guardate e continuo ancora a farlo con un certo distacco), né per tradizione (chi, io?!), ma solo perché è fascinosa, sciccosa, misteriosa. "Frase bisenso" è un'espressione esteticamente non bella – c'è qualche proposta migliore? - però meglio definisce il gioco e perciò prevarrà sulla precedente.

Più seriamente dirò che come *Canto della Sfinge* approviamo e ci adeguiamo, come confermerà *Il Langense*, anche se non mancheremo di osservare la direzione del vento, accogliere gli eventuali ma temo scarsi pareri dei nostri lettori, leggere quelli che sicuramente fioccheranno dagli *habitué* della discussione.

Ma dopo questi interessanti tentativi di movimentare l'enigmistica e di renderla meno criptica (lo scopo di questo cambio di denominazione in fondo è proprio questo) mi aspetto scelte verso una vera rivoluzione che passi anche dalla forma e dai contenuti. È un concetto che più volte ho ribadito da queste pagine, evidentemente ho le mie convinzioni, ma non trovo riscontri nelle varie discussioni, né importanti segnali di uscita dall'*empasse*. Può darsi che non tutti sentano questo bisogno di rivoluzione, ma alcune riviste della Classica già piangono il mancato ricambio generazionale, il quale fa spazio piuttosto a un vorticoso *turn-over* di manovalanza del gioco. Anche questi però sono argomenti già ampiamente trattati.

Nuove idee sulla forma e sui contenuti si intravedono nell'iniziativa di cui ci dà comunicazione *Tiberino* e che ben volentieri riportiamo. *Tiberino*, con l'Ari, non è nuovo, per fortuna, a queste contaminazioni tra rebus e arti grafiche, e questa volta pare proprio che la manifestazione abbia grandi ambizioni. Ne attendo gli esiti con attenzione e curiosità auspicando la scelta di canali informativi adeguati. Ed esprimo un desiderio per il futuro: non solo rebus.

Isolina

I sentimenti di

Pipino il Breve

1. PURA $2\ 1'1: 1 - 1\ 8 - 3 = 6\ 11$

ODIO

2. PURA $2\ 3, 2\ 1: 2\ 1 = 4\ 1\ 6$

PENA

3. PURA $2\ 2\ 2, 2\ 2: 1\ 2 = 4\ 1'8$

BRAMA

4. PURA $4\ 5\ 2, 2 = 4\ 9$

LENA

5. PURA $2: 2\ 1\ (1, 1\ 4) = 4\ 7$

MOGIO

6. SINONIMICA $5, 2, 2 = 4\ 5$

FISSAZIONI

7. SINONIMICA $1\ 1\ 2, 1: 4\ 4 = 6\ 1\ 6$

PROSTRAZIONE

8. PERIFRASTICA $1\ 3\ 1\ 2: 2\ 4\ 4 = 5\ 2\ 4\ 6$

PENA

9. SILLOGISTICA $2\ 3\ 1? 2 = 4\ 4$

BRONTOLIO

In spiaggia con

Piquillo



10. PERIFRASTICA $5\ (1\ 1\ 1)\ 3 = 4\ 7$

LA RAVERA NISCHI

11. PURA $1\ 5\ 1: 6 = 9\ 4$

..LID.

12. PERIFRASTICA $1'6\ 1: 3\ 3\ 4 = 6\ 3\ 9$

P.ETESSA DI N.ME ANAÏS

13. PURA $1'1\ 3\ 1: 5\ 2 = 4\ 9$

MAGNI

14. SINONIMICA $1\ 6, 1, 1: 7 = 7\ "3"\ 6$
Veleno

SPA.TAT.

15. ANAGRAMMA $7: "1\ 8!"$
Knofly

IL PRESIDENTE SULLO SCUDETTO 2006

Atlante

16. PERIFRASTICA 2 8 = 6 4

SPESA SENZA RISPARMIO

17. PERIFRASTICA 3 5 8, 3 4 6 = 10 3 1 5 2 8

S.A..VE.TO FASC.C.LI

18. ANAGRAMMA 3? 2 5!

AMIAMO MOSCARDINO

N'ba N'ga

24. A FRASE 5: 3 6 "1" 5 = 5 5 2 8

VA A DÜSSELDORF: È TRAMITE DEL MOSTRO

25. METATESI 5 6: 6 5

GIÀ ESAGERO CONDENDO TROFIE

26. MNEMONICA 5 8 5, 4 = 5 8 5 4

PROVI ALISEI E SCIROCCO

Il Matuziano

19. ANAGRAMMA 6 5 3 3 5!

VERME SOLITARIO? NO PANIC

20. ANAGRAMMA 1 10 5? 6...

CASALESI UCCISI, ERANO KILLER

21. PERIFRASTICA 3 1 1 2 1: 1 7 = 5 2 9

CARATTERIS.ICA DEL MOLTO SCURO

22. ANAGRAMMA 2, 7 4, 5!

A PASQUA...

23. INCASTRO 9 4, 1 5 7

FREECLIMBING, PRESENTEREMO LE PROVE

(Gara estemporanea composizione crittografie
LXIV Congresso Enigmistico)

27. MNEMONICA 5 2 4 9

Il Langense

GROLLA

28. PURA 1 1 5 7 = 5 9

Serse Poli

STELPI

29. SINONIMICA 1? 7 1: 4 = 6 7

Ilion

CA.DELA

30. MNEMONICA 7, 6 = 7 6

Tiberino

CAPPA CARNEVALESCA

Biblioteca Enigmistica Italiana "G. Panini", Modena

Notiziario Bei n. 33 (n. 5 - 2010)

- Sono 70 gli amici che hanno versato la quota sostenitori del "Fotomuseo G. Panini" di Modena, a cui la Bei aderisce; hanno dato un contributo per lo sviluppo e le iniziative della Bei: *Lionello*, *Orazio* (Roberto Sollazzi di Pavia); hanno dato materiale enigmistico: *Fama*, *Cartesio*, *Snoopy* e *Cingar*. Grazie a tutti!

- Grazie al paziente lavoro di digitalizzazione di *Tharros* (Alessio Saba di Cagliari), dopo *L'Enigmistica* (*Cielo d'Alcamo* e *Dàmeta* - ed. Librex, Milano 1970), *Che cos'è l'Enigmistica Classica?* (*Paracelso*, *Il Troviero*, *Cielo d'Alcamo*, *Ciampolino* - Milano 1964) e *Cinquecento indovinelli* (*Il Valletto* - ed. F.O.R., Roma 1959), nel sito Bei <http://www.enignet.it> è ora disponibile *Rebus e crittografie* (*Fra Ristoro* - ed. Artioli, Modena 1959).

- Visto che nessuno ha risposto al precedente appello generico, lo riproponiamo ora 'mirato'. Per l'archivio "Enigmisti del passato" chiediamo una fotografia, possibilmente in primo piano, di: *Alec*, *Aliada*, *Amleto*, *Berenice*, *Feos*, *Franger*, *Fulvo Tosco*, *Giaurro*, *Giragon*, *Il Bey*, *Il Genietto*, *Il Girovago*, *Il Grigio*, *Il Guado*, *Il Lagaccio*, *Il Lare*, *Il Saltimbanco*, *Il Veronese*, *Mercuzio*, *Nety*, *Omega*, *Tagete*, *Tenaviv*, *Ubaldo degli Ubaldi*.

- Abbiamo ricevuto, per interessamento di *Federico*:

Celozzi Baldelli, Baldassarri, *La guerra fredda nella satira politica Est/Ovest*, Aracne ed. Roma 2010.

- Una bellissima e importante novità della prossima versione del "Beone", che continuiamo a sperare possa essere disponibile entro l'anno, sarà *Antologia di Indovinelli: da Achab a Zoroastro*, un corposo lavoro messo nostra disposizione da Fabio Magini (*Fama*) che fin d'ora ringraziamo.

- Con materiale offerto dalla Bei (pubblicazioni e riviste) e per iniziativa di *Klaatu* si è costituita la sezione "Enigmistica classica" alla Biblioteca "Severino Ferrari" di Molinella (Bologna).

Notiziario Bei n. 34 (n. 6 - 2010)

- Hanno dato un contributo per lo sviluppo e le iniziative della Bei: *L'Assiro*, *Ser Bru*, *Il Pisanaccio*, Giuliano Avi (Arco TN), Elio Alchini (Mestre VE), *Delor*, Alfredo Radiconcini (Roma); hanno dato materiale enigmistico: *Tiberino*, *Ser Bru*, *Delor*, *Cingar*, *Focher*. Grazie a tutti!

- Non possiamo ancora indicare una data precisa ma confermiamo che il "Beone 2010" è in dirittura d'arrivo e a richiesta possiamo inviare l'indice di massima del contenuto del Dvd. Chiediamo a chi è interessato di farci avere fin d'ora una prenotazione, non vincolante e senza alcun versamento.

- Oltre a quelle già annunciate, altre novità del "Beone 2010" saranno il Quaderno Sibilla n. 11 *Il Premio Stelio vent'anni dopo*, quinta opera digitalizzata da *Tharros*, e una prima versione, seppur incompleta e da rivedere, dell'archivio "Enigmisti del passato" elaborato da *Haunold*, *Nam* e *Pippo*.

- Abbiamo ricevuto, per interessamento di *Federico*:

Rainer Christian, *LIMEN, sui principi occulti della Natura epifanica*, Lubrina edit. Bergamo 2010.

- Ringraziamo *Emt* e *Siberia*, organizzatori del 19° Simposio Enigmistico Emiliano-Romagnolo, per aver 'girato' alla Bei la rimanenza attiva dell'incontro svolto a Copparo (FE) il 25 settembre scorso.

- Segnaliamo che nel corso della trasmissione di intrattenimento "Circo Massimo" su RaiDue, in concomitanza con la radiocronaca delle partite di calcio su RaiUno, Massimo de Luca presenta indovinelli e/o giochi a tema sportivo elaborati dal nostro *Sac/à*, con possibilità di telefonare in diretta per dare le soluzioni.

- Con ogni probabilità, ma ne daremo conferma a chi ci farà sapere che intende partecipare, sabato 20 novembre col solito programma faremo a Modena alla Bei l'ultimo "Incontro enogmatico" dell'anno. Grazie per l'attenzione e un saluto a tutti.

Pippo

31. ANAGRAMMA 2 5 9 = 2 6 8
Ilion

L'ospite porta pure le zie malate

Pur se dimostra un viscerale affetto
 le mie sostanze sfrutta quell'abbietto
 con le tardone poco competenti
 che sono in quanto a fegato carenti.

32. INDOVINELLO
Mimmo

Il pallino della matematica

Coloro che si vantano d'averlo
 su, coraggio! - si faccian pure avanti,
 a me basta pensare a quei suoi calcoli
 già per sentirmi male come tanti.

33. INDOVINELLO
Danton

Venditore ambulante

Si trovano agli incroci i suoi prodotti.

34. CAMBIO DI VOCALE 6
Ser Bru

Destini

Un giorno
 ti staccherai
 dalla madre
 e batterai le strade
 i marciapiedi
 finché avrai
 la pelle rinsecchita;
 poi
 finirai nel mucchio
 spazzata via
 dalla solita carica
 di polizia...

Un giorno
 ti staccherai
 dalla madre
 e te n'andrai in giro
 a dimostrare a tutti
 che, anche in bolletta,
 hai i "numeri" giusti
 per tentare la fortuna,
 fino a che uno,
 - il vincente
 ti terrà stretta stretta
 a sé...



isabella colucci © photo 2010

35. ENIGMA
Isolina Foto dell'autrice

La foglia morta ondeggia
 fluttua e cade sul filo,
 libero da riserve
 vorrà il tocco finale
 verso un punto per terra.

Vita da trans

Due guardoni di colore,
assassini con protezioni sui cigli,
borsaioli e il loro codazzo.
Neri, rossi,
c'è chi batte in alto loco

e chi batte sulla strada,
tutti in tiro, i trans,
Victoria e gli altri
per alcuni break,
per pochi regali,
tirare avanti da bestie.

37. INDOVINELLO *Maven*

Mia moglie è masochista

La stringo forte con i lacci al collo
e subito la lingua mette fuori:
solo qui ai miei piedi deve stare!
Per terra, dopo, la faccio strisciare.

38. INDOVINELLO *Bardo*

Caro Langense, ti mando un gioco...

La parte del leone anche stavolta
hai fatto, sì, però sei andato in bianco.
Ora tutto beato stai a pensare
ai verbis, alle imago ed alle chiavi
e, inoltre, per un breve adatto a Sommo,
fai girare i santissimi!

39. SCiarADA "3" / 4 = 7 *Isolde*

Lezione di matematica

Orsù, basta espressioni:
vedete, muto il tomo.

Questo ripiego viola:
in fondo c'è un sistema...

... man mano, gira gira
voi ne verrete a capo.

Nomenclatura

Sulla proposta di *Guido* di cambiare la denominazione del tipo di gioco che tutti conosciamo come "crittografia mnemonica" (*La Sibilla* n. 5/2010, pag. 233) mi trovo del tutto d'accordo, e ritengo che i pochi che contestano, aprioristicamente o meno, questa variazione lo facciano soprattutto per motivi "affettivi" e tradizionalistici, più che per effettive spiegazioni di valenza enigmistica (che, nel caso, sarei curioso di conoscere). Mi trovo d'accordo soprattutto per il fatto che sarebbe il termine "crittografia" a non essere più associato a questo tipo di gioco, che di crittografia proprio non si tratta, anche se lo si è sempre trattato come tale. E riguardo all'aggettivo "mnemonica", mi sono sempre chiesto in effetti che cosa avesse di mnemonico questo gioco... la spiegazione credo risieda nel fatto che in origine l'esposto doveva ricordare – portare alla memoria, mnemonicamente, appunto – una celebre citazione letteraria, tipicamente dantesca (seppure il primo gioco pubblicato con tale denominazione sia stato il famigerato, e ampiamente dibattuto, "B.59", che di dantesco... aveva ben poco!). Molto meno d'accordo sono invece sulla proposta di rivedere l'intera nomenclatura del settore dei giochi crittografici (pura, sinonimica, perifrastica, a frase, etc., mi paiono denominazioni, per lo meno allo stato attuale, ancora calzanti).

Ancora per questo numero manterremo, tuttavia, l'attuale convenzione, in attesa che la proposta si "sedimenti" tra i lettori (che sono invitati naturalmente a esprimere il proprio parere) e venga magari trattata anche in altre sedi (riviste, forum, blog), dal momento che si tratterebbe comunque di una modifica di un certo impatto... storico, benché riguardante esclusivamente la nomenclatura e non la sostanza del gioco in questione.

Il Langense

IL QUARTIERE DEI REBUS... D'AUTORE

Domenica 24 ottobre u.s., presso la sede della Soms di Sommo (PV), si è tenuta, alla presenza delle autorità locali, la premiazione del concorso “Il quartiere dei Rebus... d'autore”. A detta degli organizzatori (in primis l'infaticabile, straordinaria signora Luisa De Luigi), un afflusso così massiccio di pubblico e una partecipazione di tale portata da parte dei concorrenti non rientravano neanche nelle loro più rosee aspettative. Indetto a completamento del progetto 2007/2010 “Un affresco per Sommo”, il concorso, il cui bando era stato presentato all'inizio dell'anno passato, è stato suddiviso in due categorie “artistiche”, quella enigmistica e quella pittorica. Durante la prima fase, la giuria, composta da autorevoli enigmisti, da esperti pittori-decoratori e da alcuni rappresentanti della cittadinanza di Sommo, ha scelto, tra gli oltre 200 elaborati pervenuti da tutta Italia, i 15 ritenuti migliori dal punto di vista rebussistico, aventi come tema l'asinello, la “mascotte” adottata da Sommo per ricordare la leggenda che lega il paese con il paziente animale da soma. Nella seconda fase, i rebus prescelti sono stati assegnati ad altrettanti artisti ai quali è stato affidato il compito di rappresentarli pittoricamente secondo il proprio stile personale. A conclusione del concorso, sono stati premiati con uno speciale riconoscimento l'autore della migliore frase da rebus e l'artista che ha realizzato il migliore dipinto.



Tutto questo non costituirebbe niente di eccezionale, se si tralasciasse una peculiarità decisamente singolare: le illustrazioni, di dimensioni ragguardevoli, dei 15 rebus sono state (e rimangono) esposte sulle pareti delle villette – da qui la particolare denominazione del concorso – di altrettante famiglie che, con sorprendente entusiasmo, hanno offerto la propria disponibilità a

ospitare queste piccole opere d'arte a casa loro. Non è evento raro – raccontano – che qualche viandante o ciclista si fermi incuriosito a scervellarsi su un gioco, se non addirittura, vinto dalla curiosità, suoni al campanello dei proprietari per farsi dire la soluzione!

Alla cerimonia di premiazione era presente anche una delegazione di Marentino, la località del Torinese nota per gli artistici “rebus murales” che tappezzano le pareti delle sue vie e delle sue abitazioni, con la quale Sommo ha siglato una sorta di gemellaggio, essendo i due paesi accomunati da questa particolare caratteristica. Ai rispettivi vincitori delle due categorie, Enrico Torlone (l'amico *Et* nella foto qui a fianco) per la frase da rebus ed Eleonora Guzzetti per il dipinto, è stato quindi assegnato il prestigioso *Summum*, bassorilievo artistico in terracotta della scultrice Enza Sabbadini.



Alla conclusione della cerimonia, le varie famiglie hanno guidato per le vie del paese gli autori e i curiosi ad ammirare dal vivo le opere riprodotte sulle loro case...

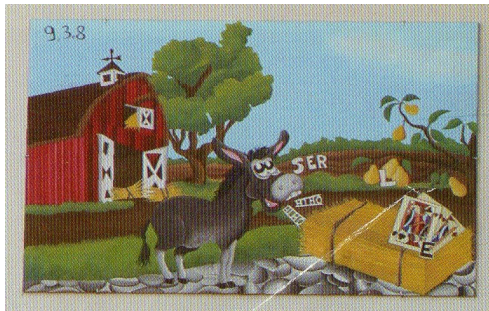
Riportiamo qui di seguito i 15 rebus (con soluzione) e per ognuno la rispettiva coppia autore/pittore.



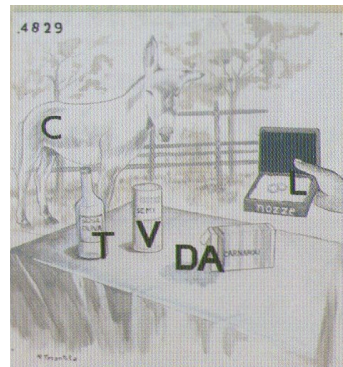
Enrico Torlone / Paola Magini
T orna; raglia L; B ori = tornar agli albori



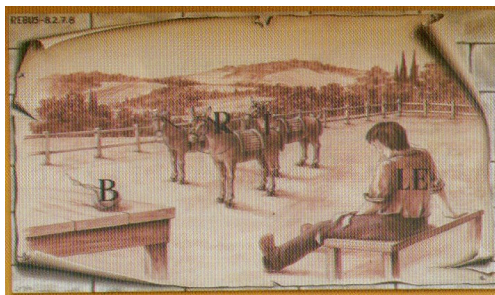
Dante Venditti / Marina Castagnola
C asino; M i nativi = casi nominativi



Vincenzo Ferlisi / Eleonora Guzzetti
SER raglio; pere L; E fanti = serraglio per elefanti



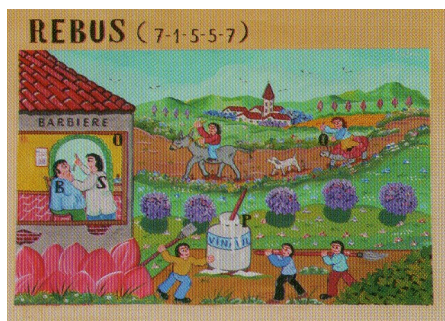
Anna Barbieri / Mauro Tarantola
C asino; T e V oli; DA riso; L vere = casi notevoli da risolvere



Alfredo Baroni / Sophie Rose
B aglio; R ed I tre mule; fiacco LE = bagliore di tremule fiaccole



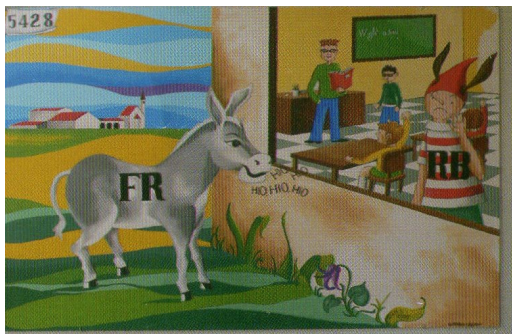
Anna Scarponi / Anna Maria Pittari
C à soma I; riso LTO = caso mai risolto



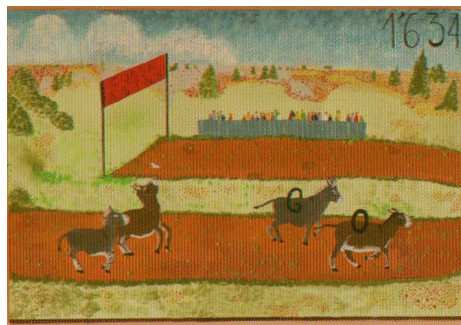
Veronica Ferrari / Franco Mora
B rasato da S in O; colla P; O lenta = brasato d'asino colla polenta



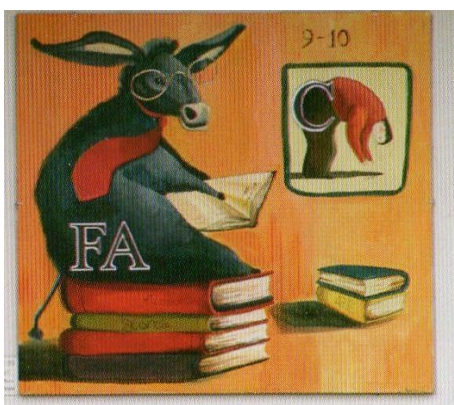
Raffaella Spinazzi / Francesca Locatelli
di R E pera; more F; R asino; nocca SI, ON ali = dire per amore frasi non occasionali



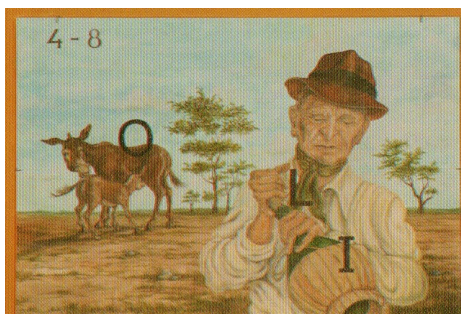
Roberto Morraglia / Itala Gasparini
FR asino tedia RB asino =
frasi note di Arbasino



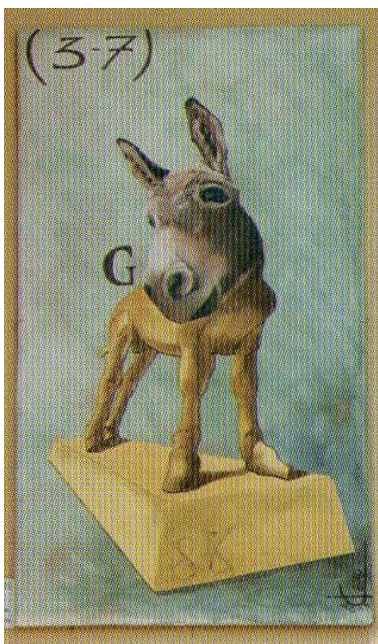
Luca Patrone / Chiara Gori
leste somare G e O = l'esteso mar Egeo



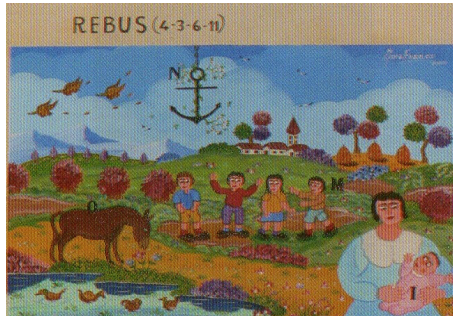
Marco Giuliani / Maddalena Farina
FA colto somaro; C chino =
facoltoso marocchino



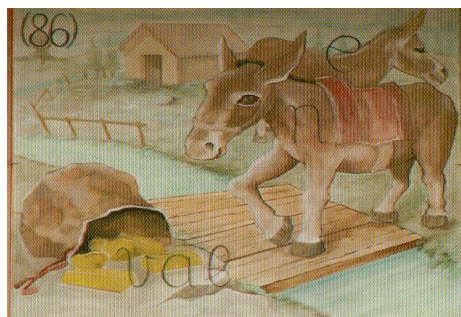
Giovanna Casartelli / Barbara Galizia
O asina; tura L, I = oasi naturali



Enrico Parodi / Irene Colombo
G asino d'oro = gas inodoro



Carolina Milani / Franco Mora
O asino; N ancora; conta M; I nata =
oasi non ancora contaminata



Marco Blasi / Stefano Casati
VAL oro; somari N, E = valoroso marine

CONCORSO REBUS 2011

Il tradizionale “Concorso Briga” de *La Settimana Enigmistica*, giunto alla sua 38^a edizione, si articola anche quest’anno in due sezioni distinte, per ognuna delle quali verrà stilata una classifica separata.

Le due sezioni sono:

1. **Rebus con chiavi classiche** (normale, stereoscopico e a domanda e risposta) in cui ogni Autore può partecipare con un massimo di tre rebus.
2. **Rebus sul tema “La vita in città”**. Il rebus dev’essere realizzato su un’ipotetica fotografia scattata in un qualsiasi tipico angolo della città e ritraente un qualsiasi momento della vita cittadina (quindi, senza chiavi non coerenti alla scena). Per esempio, si può immaginare una fotografia di persone che vanno al lavoro, di genitori che accompagnano i figli a scuola, di un incidente stradale, di un interno di un supermercato, e così via.

N.B. Tutti i rebus così ambientati, di qualunque formato essi siano, verranno automaticamente inclusi in questa seconda sezione.

Come di consueto, sia per la prima che per la seconda sezione verranno assegnate medaglie d’oro, d’argento e di bronzo.

Vi raccomandiamo di precisare sempre, per ogni lavoro, la sezione per la quale viene inviato, con un massimo di TRE rebus per ciascuna sezione, e di indicare nome, cognome e indirizzo accanto a ogni singolo rebus.

Scadenza per l’invio dei lavori: **8 MARZO 2011**.

Vi aspettiamo numerosi! Auguri di buon lavoro,

Till

IL VERBIS NELL'OCCHIO DELLA MENTE

Considerazioni sulle potenzialità ludico-didattiche del verbis nella riabilitazione dei ragazzi ipovedenti

Accogliendo con gioia e gratitudine l'invito rivoltomi dal *Canto della Sfinge* cercherò di presentare in queste pagine i frutti e il risultato di un'esperienza molto interessante e carica di risvolti umani, oltre che di ordine strettamente professionale e didattico. Premetto che quanto segue non vuole arrogarsi pretese di alcun tipo a proposito della natura del verbis e delle questioni inerenti alla tipologia enigmistica cui esso va ascritto, né tantomeno costituire la base per un riscontro scientifico o medico in senso lato; mi limiterò, a partire da quanto verificato personalmente, a offrire una testimonianza che forse può aiutare a gettare nuova luce sui giochi realizzati *con le parole* anziché *con le cose*.

Nella mia attività di insegnante ho avuto modo di lavorare per tre anni a diretto contatto con le problematiche complesse e sfaccettate, peraltro poco conosciute, dei ragazzi ipovedenti. Pur vivendo in un mondo di immagini che per certi versi coincide e si sovrappone a quello dei normovedenti, essi per moltissime ragioni si sentono cittadini di una realtà da cui gli altri sono estromessi, perché la percezione di quanto li circonda è differente per ciascuno di loro. Segnalo inoltre che le osservazioni si riferiscono a ragazzi adolescenti della scuola secondaria superiore per i quali il deficit è di tipo puramente sensoriale e non associato a pluridisabilità, né fisiche, né intellettive.

Per essere il più chiara possibile e per fugare ogni possibilità di fraintendimento vorrei introdurre alcuni concetti fondamentali che possano servire a comprendere pienamente i termini della questione. Per **ipovisione** si intende non un generico abbassamento della vista o un problema di natura oftalmologica cui si può ovviare con l'uso di lenti o grazie a interventi chirurgici; per **ipovisione** o **ipovisus** si intende la riduzione dell'acuità visiva, cioè della capacità dell'occhio di distinguere due punti vicini. Per la legge italiana (3 aprile 2001 n. 138) sono considerati ipovedenti i soggetti con un visus residuo inferiore ai 3/10 (tre decimi). All'ipovisus si associa spesso un campo visivo ridotto o fortemente ridotto, che limita ulteriormente la possibilità di percepire forme e colori. A tutto questo poi si possono assommare problemi di fotofobia, di contrasto e di anomala percezione dei colori (discromatopsia). Per tutti questi motivi a scuola come nella quotidianità i ragazzi con ipovisus vanno aiutati a trovare la loro autonomia facendo leva sul potenziamento e sulla riabilitazione del residuo visivo di cui dispongono. Tale processo riabilitativo passa attraverso lo stimolo sensoriale e gli strumenti tecnologici e informatici che permettono di migliorare la qualità della vita, nella prospettiva più ampia di condurre il ragazzo all'autosufficienza. Sussidi come i software ingrandenti, i videoingranditori, i testi a caratteri ingranditi ed eventualmente i sintetizzatori vocali e gli audiolibri sono tutti tasselli che compongono il mosaico di una poliedrica rete di ausili volti a permettere ai ragazzi disabili visivi l'accesso a tutto ciò che per gli altri coetanei è normale e scontato.

I ragazzi ipovedenti di solito hanno grande memoria uditiva, sono molto sensibili e attenti ai particolari e sviluppano una forte compensazione a carico degli altri organi di senso: grazie all'udito, al tatto e all'odorato essi sono perfettamente in grado di orientarsi e distinguere ciò che non possono fare pienamente con la vista. La sensibilizzazione verso le problematiche relative al

mondo dell'ipovisione non è però ancora soddisfacente e spesso le barriere architettoniche non sono solo quelle costituite da gradini e marciapiedi sconnessi, ma anche quelle create da testi scritti male, a caratteri troppo piccoli o poco contrastanti rispetto al fondo. Anche la fruizione delle opere d'arte e delle immagini non è semplice e immediata, e ciò spesso è causa di frustrazione e chiusura; non è raro sentir dire con atteggiamento rinunciatario: "Intanto io non ci vedo" e proprio questo è uno dei tasti dolenti che mi ha spinto a proporre il *verbis* quale gioco capace di sviluppare la logica e potenziare le risorse dialettico-linguistiche dei ragazzi.

Potersi liberare dal peso specifico legato all'immagine e dal rapporto di essa con i grafemi grazie a un gioco è un ottimo approccio all'enigmistica e uno stimolo a trovare nessi e attinenze che possono aiutare anche nelle incombenze della quotidianità. Ho potuto constatare che, anche al computer dotato di software ingrandente di ottima qualità, per la decrittazione di un rebus – specialmente nel caso di rebus dinamici – viene a mancare la visione d'insieme, necessaria per pervenire alla soluzione. Spesso questi ragazzi vedono lo schermo uno spicchio alla volta e diventa doloroso oltre che inutile dover loro descrivere che cosa accade nella scena raffigurata, e questo equivale a risolvere anche il più semplice dei giochi al posto loro privandoli della gioia di pervenire autonomamente alla soluzione. Tutte queste difficoltà vengono superate se invece del disegno si gioca con le parole, e ancor più con una tipologia di enigma per statuto descrittiva e perifrastica e al primo impatto decisamente meno ostica rispetto agli enigmi e alle crittografie. In fondo, usando *verbis* semplici e graduati a seconda dell'età e della capacità di ricezione dei ragazzi, il meccanismo di decrittazione è assai simile alla tecnica delle parafrasi cui essi sono abituati fin dalla scuola media. Naturalmente all'inizio tutto avviene sotto la guida dell'insegnante che li introduce alla corretta interpretazione dell'esposto, ma in breve essi iniziano a divertirsi e a divenire autonomi, poiché si rendono conto di poter giocare su un piano paritetico rispetto agli altri senza che il gioco rappresenti un ripiego a causa della loro disabilità.

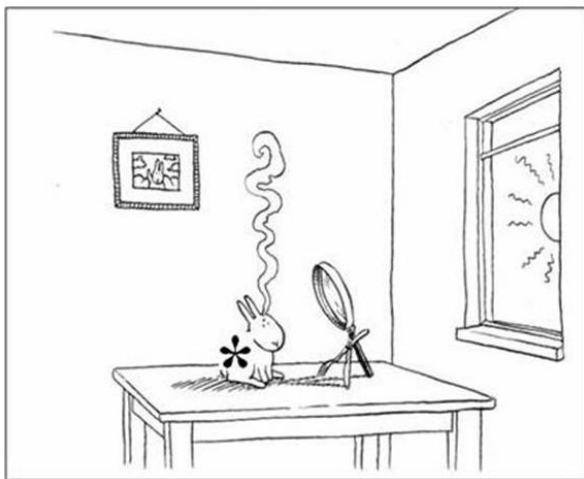
Il *verbis* non è una descrizione in luogo di un'immagine a loro preclusa, ma è nato così per tutti, basta avere voglia di leggerlo e di risolverlo. Il momento ludico inoltre è propedeutico all'uso del computer da parte anche dei più riottosi e meno motivati a farsi aiutare dalla strumentazione informatica; iniziando a familiarizzare per motivi di divertimento, il computer gradualmente diventa una propaggine sempre più aderente alle esigenze di ciascuno di loro e il passaggio al suo uso didattico e funzionale è sicuramente più indolore. Non una imposizione dettata da obblighi scolastici, quindi, ma un'esigenza cui ricorrere per semplificare la comprensione di un gioco che piace e interessa. Il *verbis* offre poi il vantaggio di poter essere letto e memorizzato, e la presenza di eventuali cesure in prima lettura lo rende interessante per esplorare i meccanismi linguistici e le curiosità legate alla scoperta del *discretum* nel *continuum* della lingua, a maggior ragione nel caso di adolescenti portatori di disabilità che devono esperire un percorso formativo sovrapponibile a quello dei loro coetanei, ma differenziato nelle strategie di apprendimento.

Sarebbe auspicabile che di tanto in tanto si potessero leggere *verbis* creati per un pubblico di giovani e di giovanissimi, con esposto e soluzione semplice e simpatica, attraverso i quali introdurre gli enigmisti del futuro alle bellezze e alla magia intrinsecamente legate alla parola, tesori che si aprono e si manifestano al vero occhio che non inganna, quello della mente.

Velvet

rebus, verbis e imago

llion

$$3\ 2\ 5\ 7 = 10\ 2\ 5$$


Tiberino

1. $9:7 = 665$



Pasticca

Conosco mezza dozzina di stanze carcerarie, o
Gustavo legg**E**ndario sciato**R**e.

Il Valtellinese

1, 1 3 9 3! = 8 3 2 4

Il n. 8 della Juventus ceda **Baldr** e **Odino**!

Triton

44. REBUS

$$2\ 3\ 3\ 5\ 2\ 1, 1\ 7: 1, 1, 1 = 10\ 7\ 2\ 8$$


45. REBUS

3, 3 1 1 2 5, "1" = 8 8



46. REBUS 1, 1, 1 3 6 = 6 2 4
Lionheart Disegno dell'autore



47. ANAGRAMMA 1 2 10 5-4? 4!
Samlet



48. REBUS 1 4? 2, 1 4! = 5 7
Lo Spione



Il Langense

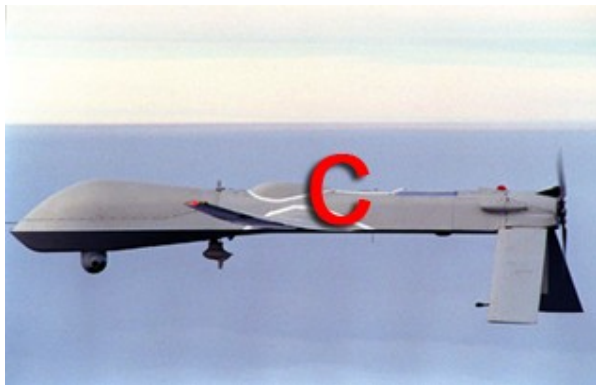
49. REBUS 1 5 1 1 1: 4 = 8 5
Disegno di Maybee



50. REBUS 1 6 1; 1 1 5 = 5 3 7



51. REBUS $1\ 1\ 5? \ 6! = 5\ 8$
Klaatu



55. REBUS $1\ 4? \ 2\ 7! = 5\ 9$
FrankFrankFrank



52. REBUS $2\ 1\ 1\ 1\ 6\ 1\ 1 = 7\ 6$
Gipo

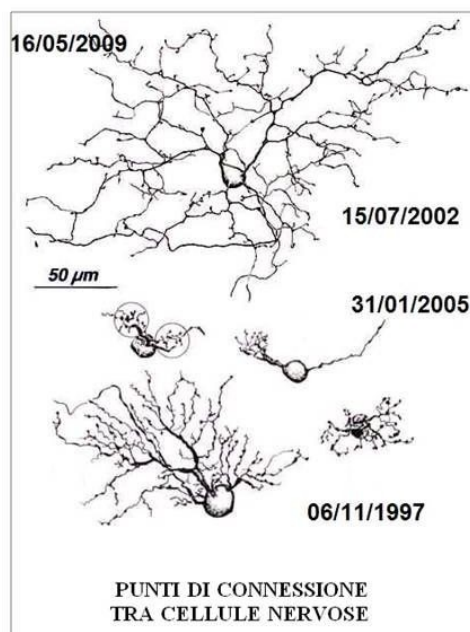


56. IMAGO $3\ 4\ 1\ 4, 6 = 8\ 10$
Pasticca



Ricevono i presenti

57. REBUS $6: 3\ 4 = 4\ 9$
N'ba N'ga



53. VERBIS $2\ 3, 5, 1\ 2 = 6\ 2\ 5$
Verve

SteFano ha l'abilitazione per progettare grandi costruzioni, **Gi**orgio invece deve superare ancora diversi esami.

54. VERBIS $5\ 3\ 4\ 1\ 2\ 1\ 2 = 10\ 8$
Verve

Credo che ormai tutti conoscano **Gi**anna nella zona di **TO**rino.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
ISTITUTO NAZIONALE PER LA GRAFICA

AH, CHE REBUS! IMMAGINI DA DECIFRARE

Dal 16 dicembre 2010 all'8 marzo 2011 presso le sale espositive dell'Istituto Nazionale per la Grafica a Palazzo Poli (via Poli 54, Roma) sarà aperta al pubblico la mostra "*AH, CHE REBUS! IMMAGINI DA DECIFRARE*".

La mostra è a cura di Antonella Sbrilli e di Ada De Pirro (Sapienza Università di Roma) in collaborazione con Stefano Bartezzaghi, con l'ARI - Associazione Rebussistica Italiana (in particolare con Franco Diotallevi e Federico Mussano) e con il Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo di Sapienza Università di Roma.

La mostra - che ha per tema i rapporti fra il rebus e l'arte figurativa in Italia - mette in luce un argomento solo in apparenza marginale, con un filo conduttore che può suscitare interesse e curiosità in un pubblico vasto e variegato che va dagli appassionati di arte a quelli di enigmistica, dai cultori di un certo esoterismo fino a coloro che sono attratti dagli aspetti ludici della creatività.

L'esposizione presenta una serie di opere di artisti italiani che lavorano o che hanno lavorato sul rebus in senso lato, proponendo con la pittura, il disegno e da ultimo anche il video, numerose immagini da esplorare e da decifrare.

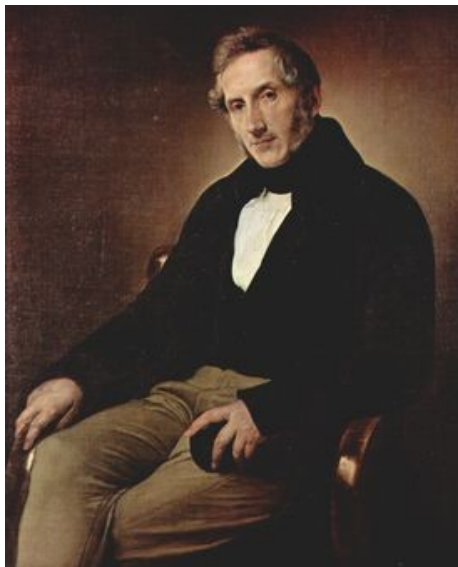
La scelta delle opere ha per obiettivo anche quello di mostrare alcune caratteristiche dell'arte italiana che emergono proprio grazie alla chiave di lettura offerta da connubio rebus/opera d'arte.

In esposizione opere di: Lorenzo Lotto, Agostino Carracci, Stefano Della Bella, Giuseppe Maria Mitelli, Andrea Baiardo, Giorgio Alione, Giovan Battista Palatino, Francesco Colonna, Paolo Giovio, Giulio Cesare Capaccio, Giovan Battista Della Porta, Juan Lobkowitz, Edoardo Sanguineti, Adriano Baracchini Caputi, Francesco Cangiullo, Eugenio Miccini, Lamberto Pignotti, Osvaldo Licini, Sarenco, Arrigo Lora-Totino, Tano Festa, Renato Mambor, Gastone Novelli, Gianfranco Baruchello, Luca Patella, Mirella Bentivoglio, Aldo Spinelli, Nanni Balestrini, Tullio Pericoli, Pablo Echaurren, Sergio Ceccotti, Pierluigi Isola, Massimo Livadiotti, Piero Addis, Emanuele Magri, Bros & Sonda.

Nel contesto della mostra un settore è dedicato all'artista milanese Maria Ghezzi (*La Brighella*); inoltre sono esposti disegni originali di rebus e riproduzioni di rebus tratte da riviste di enigmistica, oltre a pubblicazioni e riviste di enigmistica antiche e moderne.

Durante il periodo della mostra, sono previsti laboratori, conferenze e incontri con esperti su temi quali: il rebus fra enigmistica e semiotica; il rebus a teatro e in musica; il rebus e la lingua italiana; la storia dell'illustrazione; l'enigma della mente; tradizione e attualità del gioco.

Si prevede - oltre il catalogo edito da Edizioni Gabriele Mazzotta di Milano - la vendita di gadget e di multipli legati al tema della mostra.



Enigmistica... d'annata

HP Laurence

Dalla sorda rivalità all'aperto conflitto

Grave affronto ai "classici" dell'enigmistica pura

Le due correnti in cui si dividono i cultori di enigmistica, la popolare e la classica, non mancano di scambiarsi colpi appena se ne presenta l'occasione, perché una ha un po' in dispregio l'altra: i "classici" sono al massimo un migliaio in Italia, sono per lo più anziani, coltivano l'enigmistica cosiddetta "pura" (e cioè la forma rappresentata dagli enigmi e dalle sciarade) e costituiscono una specie di università accademica del genere, mentre i "popolari" sono decine e decine di migliaia e vanno matti per le parole incrociate. I primi obiettano che i cruciverba sono giochi troppo facili e popolari, ma i secondi rispondono sostenendo che, anche per questo genere di passatempi e di studi, si possono creare forme intelligenti, difficili, eleganti.

Ora gli enigmisti classici stanno un po' rodendosi il fegato, e la colpa di questo, se colpa può dirsi, è delle due associazioni lecchesi che radunano gli appassionati locali, la *Sfinge Manzoni* e l'*Enigmistica Lecchese*, associazioni che, ritenute fino all'altro giorno appartenenti alla corrente classica, stanno preparando un Congresso nazionale dell'enigmistica popolare: un simile affronto i "classici" non lo dimenticheranno tanto facilmente ed è probabile che passino al contrattacco; d'altra parte, si dice a Lecco, sono stati essi proprio a volerlo perché nei loro congressi annuali (quello di quest'anno s'è tenuto non molte settimane fa a Levanto) escludono sempre, per principio, i cruciverbisti.

Propugnatore di questa battaglia, che non vuole certo essere... cruenta, ma, invece, vuole affratellare e unire i cultori dei due generi di enigmistica, è un impiegato lecchese sui quarant'anni d'età, cassiere presso una grossa azienda metallurgica della nostra città ed enigmista da anni, per una passione profondissima natagli a scuola, ai tempi dell'Istituto tecnico, a causa d'un professore che non disdegnava interrogare anche sotto forme enigmatiche: Angelo Zappa è il nome di questo cultore dei cruciverba e delle sciarade, fondatore e presidente dei due club lecchesi che organizzeranno nei giorni 16-17-18 agosto il Convegno nazionale di enigmistica popolare, un appassionato dilettante noto come "Lino" e come "Olga Zeppana" nel campo degli enigmisti non solo italiani.

Egli si ripromette da questa 5.a edizione del Convegno (nell'ordine esso s'è tenuto a Napoli, a Messina, a Lucca e a Ferrara) di gettare un ponte sul quale i "classici" e i "popolari" possano anche incontrarsi, continuando in quell'opera che egli ha sempre condotto con le due associazioni lecchesi da lui fondate, opera che si basa sulla classicità dell'argomento, perché

rende enigmatici personaggi, frasi e luoghi manzoniani, ma che non disdegna i cultori popolari cercando di avvicinare ad essi le forme studiate e realizzate sotto la veste di giochi.

Per questo quinto Convegno nazionale si annuncia il più grande dei successi, viste le adesioni già pervenute e l'interessamento di autorità, personalità, studiosi di questo settore culturale, enti, sodalizi e così via: esso avrà, però, anche la fortuna di essere abbinato ad altre manifestazioni ed iniziative affini, come un Palio nazionale di enigmistica manzoniana giunto alla sua decima edizione, una Mostra enigmistica internazionale delle pubblicazioni d'ogni tipo, epoca e paese, gare e concorsi a premi per composizioni e soluzioni. Il tema fondamentale del congresso sarà il seguente: "Il cruciverba nell'Enigmistica moderna, nella Scuola e nella vita come impiego dilettevole del tempo libero".

Affiancano il rag. Zappa, nella complessa organizzazione delle manifestazioni che faranno convenire a Lecco per Ferragosto alcune migliaia di persone da ogni parte d'Italia (anche da San Marino), l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, il Comune di Lecco, l'Enal di Como. È assicurato un apposito Ufficio postale dotato di timbro commemorativo del Convegno, altro motivo di interesse per un certo settore di appassionati. [...]

(da *Stampa Sera*, 18-19 luglio 1957)

Al Congresso delle parole incrociate

Gli enigmofili vogliono una loro "internazionale"

Si è concluso a Lecco il "V Congresso delle Parole Incrociate", svoltosi sotto l'alto patrocinio di Alessandro Manzoni. Non è una facezia. È intervenuto proprio Alessandro Manzoni, rappresentato dalla "Sfinge Manzoniana", un gruppo di enigmisti classici, che giuocano di enigmi intorno ai personaggi del grande scrittore lombardo.

La "Sfinge Manzoniana" ha invitato i cruciverbisti, e l'ombra di Alessandro Manzoni era sempre con loro. Si è cominciato con il ricevimento in Municipio, dove la sala consiliare è ornata di un anfiteatro di figurine manzoniane.

Alessandro Manzoni si diletta in enigmistica, un regno dove le parole incrociate sono arrivate buon ultime, magari per scherzarci su. È sua, in collaborazione con Berchet, la faceta quartina:

Il mio primiero è un cavolo;
il mio secondo è un fiore
ed il mio tutto, oh diavolo,
sarebbe "cavolfiore"?

È tutta sua quest'altra (serissima) dal significato apparente "Dio" e che viceversa significa "vespa":

Per tutto ti nascondi,
per tutto ti riveli,
nel vortice dei cieli,
nel calice di un fior.

E anche l'indovinello, la cui soluzione è "Il sigaro":

Terra mi dà vita,
nasco a larghe foglie,
io son caro all'uomo,
calmo le sue voglie.
Forma mi fe' tondo,
lungo spesso e forte,
tra le labbra e i denti
l'uom mi dà la morte.

Sul sigaro (toscano) fu poi trovato di meglio:

Dopo la squarcio orrendo
che nettamente lo divide in due
il tosco lento lento andò compiendo
l'ultimo strazio delle membra sue.

Titolo del significato apparente: "Un martire".

Ma non divaghiamo. Fu alla morte del Manzoni (1873) che l'enigmistica gli volò intorno per onorarlo. Fortissima, la ripresa al cinquantenario della morte (1923). Taluni lavori sono assai graziosi, per esempio questo di *Fragolino*, intitolato "Padre Cristoforo":

Chi non lo vide così dolce e candido,
"concentrato", talor, tutto in se stesso?
Quando l'asprezza che tormenta l'anima
[lo rese tal,
chi non lo vide "spesso"?
Eppure la sua vita fu un "segreto",
quando nella lontana giovinezza,
seppe l'ultimo bacio ardente e lieto
d'un [...] tutto colmo di dolcezza.
Ma poi che un giorno nell'"amaritudine"
dell'esistenza "oscura" il suo destino,
lo spinse inesorabile,
cambiando vita, si fe' cappuccino.

Il significato reale di questo enigma è il *latte*. L'"amaritudine oscura" è il *caffè*.

Si è prodigato negli onori di casa il rag. Angelo Zappa, enigmista quotatissimo ed alfiere di una unione senza discrepanze tra l'enigmistica popolare delle parole incrociate e quella classica che, nella sua maggioranza, ha l'aria di osteggiare sin quasi al disprezzo. Anche qui entra il Manzoni. Non soltanto nella battaglia di Macclodio ci sono "fratelli" che uccidono i "fratelli". Le parole incrociate possono entrare nell'enigmistica come base di una piramide che man mano si affina verso la punta.

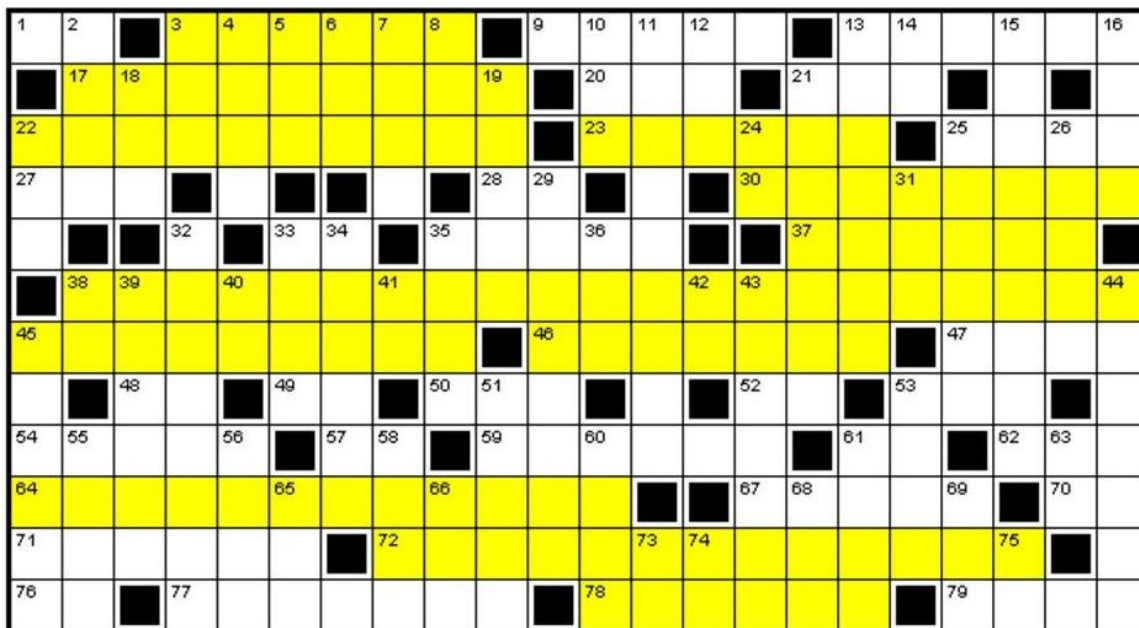
[...] Il convegno ha auspicato la formazione di un'"internazionale" enigmistica e la proclamazione di San Bosco (già allo studio) come protettore di tutti gli *enigmofili*.

(da *Stampa Sera*, 19-20 agosto 1957)

i Grandi del Breve

58. CRUCIVERBA

Snoopy



Inserire nello schema, nelle caselle indicate, le soluzioni (con articolo) dei dodici indovinelli, a firma **Gigi d'Armenia**.

1. UN DRAMMA GIALLO

Democristiano? Beato lui, per Dio, se con tanto di mitra ora fa il pio; poiché è ben noto a tutti come stesse proprio a contatto con le "SS"!

2. QUANDO LA MOGLIE È BELLA

Prenderla pei capelli? Mah! È probabile che un brutto giorno abbandonarmi possa; per cui, signori miei, anch'io cercandola non posso dir d'averla fatta grossa?

3. GIGOLÒ BEONE

Ha un pallino: il bianco con il rosso e quindi canti, canti a più non posso; ma intanto fra le stecche che combina si fa sovente qualche parigina.

4. CAMPIONE... SENZA VALORE

Se nel gioco del golf spesso vien fuori, palesando la forma più perfetta, non v'illudete: forse sotto sotto è tutto un trucco dei sostenitori.

5. LA BUSTARELLA

Aperta o chiusa è sempre quella che da parecchie battute è bersagliata, ma che essendo assai spesso... riservata, non vorrei proprio fosse data a me!

6. LETTERA D'AMORE SMARRITA

Ad una buona intesa era dovuta perciò era calda, chiara e appassionata; ma per un colpo d'aria l'ho perduta e non l'ho più impostata.

ORIZZONTALI: 1. Introduce un'ipotesi – 3. **Indovinello n. 1** – 9. Fabbricano anche paioli – 13. Bisognosa di dimagrire – 17. **Indovinello n. 2** – 20. Il dipartimento di Tolone – 21. Un terzo di IX – 22. **Indovinello n. 3** – 23. **Indovinello n. 4** – 25. Rinnovano la tessera del club – 27. Mezzo secondo – 28. Pancia in... centro – 30. **Indovinello n. 5** – 33. Capo d'accusa – 35. Alimento per cavalli – 37. **Indovinello n. 6** – 38. **Indovinello n. 7** – 45. **Indovinello n. 8** – 46. **Indovinello n. 9** – 47. Stato con Luang Prabang – 48. In nero – 49. L'oro in chimica – 50. Secondo in breve – 52. Fine di trattative – 53. Stazione orbitante russa – 54. Donna che usa ago e filo – 57. L'attore Cruise (iniziali) – 59. Piene di impeto e di passione – 61. Iniziali di Arbasino – 62. Struzzo australiano – 64. **Indovinello n. 10** – 67. C'è la libera e la grecoromana – 70. In mezzo ai vizi – 71. Padre della chiesa di lingua greca nativo di Smirne – 72. **Indovinello n. 11** – 76. Nelle terze e nelle decime – 77. Uccello detto anche chiù – 78. **Indovinello n. 12** – 79. Giusta e imparziale.

VERTICALI: 2. La Fitzgerald del jazz – 3. Istituto Finanziario Italiano – 4. Il nome della Falana – 5. Partito Repubblicano Italiano – 6. Associazione Turistica Albergatori – 7. Incontaminato – 8. "E" a Londra – 10. Progenitori – 11. Africano di Antananarivo – 12. Faceva binomio con "labor" – 13. Puntate sul tavolo verde – 14. Sigla di Rieti – 15. Importunare, infastidire – 16. È viziata nei luoghi chiusi – 18. I primi rudimenti di una materia – 19. Proprio delle Muse – 21. Inspirare – 22. Andato via – 24. Prime in elenco – 25. Grosse pietre che affiorano dal mare – 26. Un tratto intestinale – 29. Caldo opprimente – 31. Saluto a Maria – 32. Sobria, essenziale – 33. Comprende Nepal e Giappone – 34. Il veleno di Socrate – 35. Effetto di un errore sistematico – 36. Tra Alessandro e Piero – 38. Coda di lucertola – 39. Non ancora mature – 40. Il centro di Roma – 41. Fine di romanzi – 42. Si dà agli amici – 43. Assillo, tormento interiore – 44. Una qualità della volpe – 45. L'attrice Caron – 51. Giovinetto dagli atteggiamenti delicati – 53. L'attore Dillon – 55. Il fiume di Berna – 56. Marte greco – 58. Diminuzione – 60. Il nome del musicista Orff – 61. Negatrice di ogni divinità – 63. Prima di fa – 65. Coseno in breve – 66. Valle in breve – 68. Vecchio inglese – 69. La dea della discordia – 73. Fine di vacanza – 74. Principio di economia – 75. La provincia di Sulmona (sigla).

7. QUANDO LA MOGLIE È RACCHIA

D'abbandonarla non è mio dovere: per averla lottai, amici miei! Ed, a parte il mio onor, la cambierei, ma l'ho presa e la devo mantenere...

8. MIA SUOCERA

Solo con lei di rimaner non t'auguro (trovarsi rovinati non è bello) perché non c'è davvero via d'uscita quando – di forza – afferra il matterello!

9. MIA SUOCERA

È un tipo sanguinario, che per certe... espansioni d'affetto, può di botto mandar chiunque dritto a quel paese previo, s'intende, qualche vaso rotto.

10. MIA SUOCERA A CACCIA

Poiché, armata com'era, essa accennò con certi coltellacci a farsi avanti, da quel momento a quando presi il largo, venti secondi furono bastanti!

11. MIA SUOCERA AI BAGNI

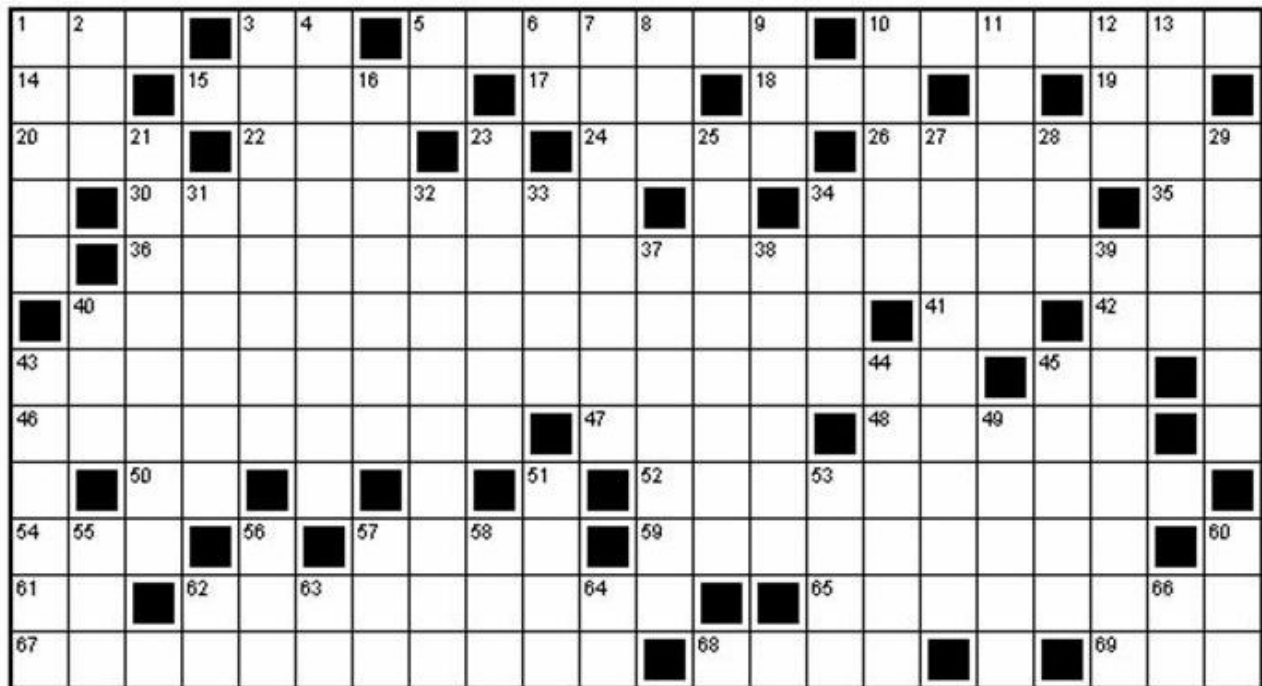
Grassa com'è di solito, mi sa che il suo costume a quadri assai vivaci la renda veramente molto comica: ma, a sentir lei, c'è poca serietà.

12. LA PAGA DEI MIEI OPERAI

Dal mio fido, per il solito motivo delle feste o di qualche agitazione, questa vien sempre messa in riscossione con un provvedimento retroattivo.

59. CRUCIVERBA

Woquini



ORIZZONTALI

1. L'isola dei gatti senza coda – 3. Il noto Chiambretti (iniziali) – 5. Catena montuosa dell'Europa sudorientale – 10. Era "rosso" in un famoso film di Sciukscin – 14. Fiume siberiano – 15. Il fratello di Attila che fu re degli unni – 17. Il gruppo rock con Michael Stipe – 18. Io... al plurale – 19. I confini dell'Eritrea – 20. Li calza Razzoli – 22. Equivalgono a 100 mq – 24. L'addetto all'ascensore dei grandi alberghi – 26. Togliere a un animale... l'appendice della colonna vertebrale – 30. Hanno un abbigliamento ricco di borchie e catenelle – 34. Figlia di Tantalò – 35. Iniziali della Rossellini – 36. L'ultimo è stato attribuito a Lu Xiaobo – 40. Altro nome del ping pong – 41. In mezzo all'albo – 42. Servizio Ispettivo Tributario – 43. Con intensità di sentimento – 45. Prima e terza di Kafka – 46. Un Capo nei pressi di Mazara del Vallo – 47. Uno dei profeti minori – 48. L'avverbio di chi si rassegna – 50. Son doppie nei titoli – 52. Prendere possesso di una carica – 54. La... serie A del basket d'oltreoceano (sigla) – 57. Scuro, buio – 59. Lo urlò Brenno ai romani sconfitti – 61. Fu trasformata in giovenca da Zeus – 62. Sono liquidi in molti schermi televisivi – 65. Sproposito che suscita indignazione – 67. Possono infastidire gli automobilisti – 68. Si accendono in chiesa – 69. Carol, attrice e modella.

VERTICALI

1. Si ricava dalla pigiatura – 2. I primi rudimenti – 3. Vivono vicino all'estuario del Paraná – 4. Creano

prodotti decorativi impastando argille – 5. Ospita la "Fiera del Levante" (sigla) – 6. Son pari negli altri – 7. Termina il giorno del matrimonio – 8. Hanno l'ardiglione – 9. Interno in breve – 10. Ministro ottomano – 11. Un grosso albero tropicale – 12. Domenico, autore di *Spaccanapoli* – 13. Sono due nel naso – 16. Arnaldo, pittore molisano del secolo scorso – 21. Può esserlo una pietanza particolarmente piccante – 23. Un frutto polposo – 25. Il personaggio anglo-iberico-pugliese reso popolare da Lino Banfi – 27. Incline agli scatti d'ira – 28. Siede a Montecitorio (abbr.) – 29. Posto in piedi – 31. L'opera verdiana con Elvira – 32. Composizione di Pietro Mascagni – 33. Nino, autore di colonne sonore felliniane – 34. Viene intubato per vederchi chiaro – 37. Vaghi nell'esprimere il proprio pensiero – 38. Un celebre brano musicale degli "U2" del 1997 – 39. Può provocare la morte per soffocamento – 40. Razza equina di animali da tiro (sigla) – 43. Prolungato stato di affievolimento fisico – 44. I concittadini del più famoso Jacopone – 45. L'Aga Khan – 49. Scuderia di Formula 1 che vinse il campionato mondiale con Jackie Stewart – 51. La impugna Tex Willer – 53. Un "mai" d'oltremania – 55. Il nome di Geldof – 56. L'unità di misura del lavoro – 57. Gli dèi del Walhalla – 58. Un capolavoro di Akira Kurosawa – 60. Il chitarrista Metheny – 62. Il capoluogo sardo (sigla) – 63. Tra H e M – 64. La città labronica (sigla) – 66. Simbolo chimico del tallio.

Evelino Ghironzi	*
Marco Blasi	61
Claudio Sacco	61
Alan Viezzoli	61
Massimo Ferla	60
Pieri-Baronti	58
Daniele Frontoni	57
Italia Blason (+)	56
Igor Vian	55
Ivano Ruffoni	54
Luciano Bagni	44
Adolfo Marciano	34

(+)
Gemma Apollonio
Roberto Belcari
Nicola Belsito
Elisabetta Carravieri
Maria Giovanna Deiana
Sarah Felleca
Laura Maestrello
Salvatore Mastroianni
Franco Sonzognò

AH, CHE REBUS!
 IMMAGINI DA DECIFRARE
 Roma, dal 16 dicembre 2010
 all'8 marzo 2011
 Evento imperdibile!

Per un disguido non ci erano pervenute le soluzioni, relative al numero 25, di Luciano Bagni (54) e Ivano Ruffoni (44).

1. C a MICI espor: C H èl = camicie sporche 2. BA SI è: VERSI v'è = basi eversive 3. Porti C in E? SI = porti cinesi 4. REA girato, no? = reagir a tono 5. V'è S, tagliala: VO rata = vestaglia lavorata 6. L'O – S cavi – c'è? N da' = losca vicenda 7. V: I va, S or presa = viva sorpresa 8. PO parte: S, T rosa = pop-art estrosa 9. La I ci sta con VINTO = laicista convinto 10. Far in ADITI P o O = farina di tipo "0" 11. PAT A tlesse = patate lesse 12. C'è "CIMA" RITA? TI = ceci maritati 13. IN – fa MANTIDI – leggi = infamanti dileggi 14. Dan C INGANNI, VENTI = dancing Anni Venti 15. LA godibile = lago di bile (*perché dà SOLLAZZO*) 16. Assentii in estasi 17. Azzeccare "Elio e le Storie Tese" 18. Coach in motorino con chi amò Torino 19. È la rete... al proprio portiere però! 20. Armi (Colt) e matricole 21. Un'offerta tra "no" e "uff..." 22. Or trasecola e trascolara 23. Le N, T edite, ODO LITE = lente di teodolite 24. Dov'è RIETI Ci profondi = doveri etici profondi 25. P? Renderà C ALCI! = prender a calci 26. È d'epoca ed è poca 27. Pale stratifici = palestrati fichi 28. TITO – l'I dite – sta = titoli di testa 29. Il marinaio 30. Il fiume 31. Il clown 32. Ragno / tè = argento 33. Carta / cera = carcerata 34. Lucertola / tonno = locale notturno 35. Cane bastonato = battona oscena 36. Faccendieri = facce di neri 37. Il ristorante 38. Bavaglio / bagaglio 39. Stretto, locale = tetro castello 40. La dimora = maliardo 41. Nenia, lupa = Luna piena 42. Il fantasma 43. Lavoro / mestieri = verme solitario 44. Canto / rime = mercatino 45. Mare / stanze = maestranze 46. Tulipano = un pilota 47. Il podere = l'Edipo re 48. Al top eri Colò = alto pericolo 49. Su sci T arrancò: R ieri... picche! = suscitare rancori e ripicche 50. Con su marca R C a destra di SS è? Tant'è! = consumar carcadè stradissetante 51. Barri C, evitò RIA = bar ricevitoria 52. ES Serse riosi! = esser serioli 53. Sci alpino: strano, TA lento?! = Scialpi, nostrano talento 54. È pista S sicura: TA conta, M poni! = epistassi curata con tamponi 55. Là! L'oca N di Era! = "La locandiera" 56. Per noi NS è rito = perno inserito 57. VI Verdini Ente?! = viver di niente 58. LI B. Raich I usi! = librai chiusi 59. TeN era in sé parabile, A mica! = tenera, inseparabile amica 60. Nascon De Rossi = nasconder ossi 61. Per FI dama levò lenza = perfida malevolenza 62. R è secondo, l'oro si aspetti = rese con dolorosi aspetti.

63.



64.

